

Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Copparo - Riva del Po - Tresignana

Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO UNIONE

Deliberazione n. 23 del 05-08-2019

Adunanza – Prima convocazione – Seduta .

OGGETTO: NOMINA DEL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **cinque** del mese di **agosto** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato il Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Il Segretario Generale Romeo Luciana, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **23** Consiglieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Manzoli Paolo – nella sua qualità di Consigliere, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri:

Bassi Enrico
Caleffi Monica
Capatti Elena

Successivamente il PRESIDENTE introduce la trattazione dell'argomento iscritto all 'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

Amà Alessandro	Presente	Lucchin Marianna	Presente
Astolfi Alberto	Presente	Manzoli Paolo	Presente
Barbirati Maurizio	Presente	Nalli Raffaella	Presente
Barigozzi Gian Paolo	Presente	Pagnoni Fabrizio	Presente
Bassi Enrico	Presente	Perelli Laura	Presente
Bertelli Carlo	Presente	Perelli Mirko	Presente
Bondi Federica	Presente	Pozzati Marco	Presente
Brancaleoni Andrea	Presente	Rosa Luca	Assente
Caleffi Monica	Presente	Rossetti Michela	Presente
Capatti Elena	Presente	Trapella Anna Cinzia	Presente
Cartocci Raffaele	Assente	Tumiati Antonio	Assente
Corazza Camilla	Presente	Turra Erika	Presente
Farina Diego	Presente	Zamboni Andrea	Presente

PRESENTI N. 23

ASSENTI N. 3

Deliberazione n. 23 del 05-08-2019

OGGETTO: NOMINA DEL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI

Si dà atto che la discussione del presente argomento è registrata su nastro magnetico e conservata agli atti come documentazione amministrativa ai sensi della legge 241/90.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Cartocci Raffaele, Rosa Luca, Tumiatì Antonio.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Visto l'art. 24 dello statuto dell'Unione che cita:

- 1) *“Il Presidente dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi viene eletto a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati nel corso della prima seduta del Consiglio, convocata come previsto dall'art. 17, tra i Sindaci dell'Unione che la costituiscono. In caso di parità la votazione viene immediatamente ripetuta. In caso di ulteriore parità è eletto Presidente il Sindaco che ha ottenuto la maggioranza semplice dei voti.”;*
- 2) *“ Il Presidente rimane in carico per un periodo massimo di due anni”;*

Vista la propria deliberazione assunta in data odierna di insediamento del Consiglio dell'Unione;

Atteso che in mancanza di diversa indicazione statutaria all'elezione del Presidente dell'Unione si procederà a scrutinio palese;

Procedutosi, su invito del Presidente del Consiglio, alla votazione mediante alzata di mano per eleggere Presidente dell'Unione il Dott. Andrea Zamboni, Sindaco del Comune di Riva del Po;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente Area Amm.va, così come previsto dall'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli ed unanimi, palesemente espressi per alzata di mano

DELIBERA

1- Di nominare alla carica di Presidente dell'Unione dei Comuni Terre Fiumi, il Sindaco del Comune di Riva del Po, Dott. Andrea Zamboni;

2 – di dare atto che ai sensi dell'art.24 dello Statuto dell'Unione, il prescelto Presidente rimarrà in carica per un periodo massimo di due anni;

3 – di trasmettere copia del presente atto al Prefetto di Ferrara.

Presidente dell'Unione– Sindaco del Comune di Riva del Po- Dott. Andrea Zamboni:”

Grazie al Consiglio, grazie per il voto. Io penso sia opportuno che mi presenti, perché alcuni diciamo mi conoscono, ma diciamo una presentazione credo sia doverosa, essenziale. Sono Andrea Zamboni e sono il Sindaco di Riva del Po, di lavoro e di mestiere faccio il medico di Medicina Generale. Provengo da una esperienza amministrativa che è stata quella di Consigliere e Assessore dell'ex Comune di Ro e diciamo che per quanto

riguarda la formazione e il tipo di lavoro che svolgo ho ricoperto alcuni incarichi di carattere diciamo organizzativo a nome dell'Azienda come medico di Medicina Generale. Sono stato referente per la Medicina Generale del distretto centro-nord, ho fatto l'animatore di formazione per i colleghi sempre del territorio di Terre e Fiumi, e attualmente ricopro il ruolo di componente del direttivo provinciale didattico della scuola di formazione in Medicina Generale. Sempre in merito alle esperienze diciamo e alla mia professione ho avuto anche, e godo ancora di alcuni incarichi in Regione, componente tecnico di alcune Commissioni di lavoro che sono il Comitato di Indirizzo per la Malattia Diabetica, sono nella Commissione Regionale Vaccini e nel Tavolo per lo Sviluppo del PDTA della Malattia Renale Cronica, ma soprattutto, e di questo sono contento e onorato, ho partecipato e partecipo tuttora alla elaborazione dei progetti relativi alle Case della Salute, quindi nel secondo aspetto che è l'evento di formazione che è stato Casa Lab che riguarda la evoluzione del progetto delle Case della Salute della Regione Emilia Romagna è la delibera del 2016, e tuttora sono il componente del board formativo regionale per gli animatori di formazione in Medicina Generale. Quindi questo è un po' il mio curriculum professionale. Dal punto di vista amministrativo, come dicevo, vengo da un'esperienza insomma, abbastanza consolidata di amministratore a Ro. Ho svolto il ruolo di Assessore ai Servizi Sociali e alla Sanità, e con le elezioni di maggio sono diventato Sindaco del Comune di Riva del Po con estremo piacere e con estrema voglia diciamo di lavorare. Stasera questo ulteriore incarico, questo ulteriore impegno mi onora ulteriormente come persona e come cittadino, come amministratore di questa comunità, senza voler enfatizzare e chiaramente non ho nessuna ambizione di carattere politico per poter emergere e arrivare, perché il mio prossimo futuro sarà quello di arrivare alla pensione e spero in tempi abbastanza rapidi, ma l'impegno è quello di far sì che questa esperienza e questa esperienza concretizzata con la nomina di questa sera possa lasciare il segno diciamo in questa comunità che merita, merita molto, merita anche lo spirito che sta uscendo da questa assemblea, cioè questo spirito di collaborazione che nasce anche dopo una situazione del voto del 26 maggio abbastanza strana e nuova per la Provincia di Ferrara. E' una situazione molto liquida e fluida dove i confini diciamo e i rapporti delle forze politiche un tempo, perlomeno nella mia storia, abituato a ragionare in un certo modo, oggi ci vedono con degli schieramenti e delle forze che hanno sicuramente stravolto il disegno politico della Provincia e credo in senso positivo, e mai come ora credo di debba mettere in atto come uomini delle istituzioni quella che è l'arte del compromesso e del dibattito politico, pur di arrivare ad una soluzione che sia una soluzione per la comunità. E credo che l'occasione della diciamo ripresa dell'attività dell'Unione Terre e Fiumi effettivamente vada in questo senso. È chiaro che la mia Presidenza sicuramente ha un mandato e un vincolo che è legato fundamentalmente ad uno dei primi punti che dovremo affrontare, che è quello della revisione dello Statuto, proprio perché la situazione politica del territorio Terre e Fiumi è cambiata e credo che l'Unione che ha vissuto diciamo fasi abbastanza particolari dall'uscita di Jolanda e dalla fusione di due Comuni, e quindi dai sei Comuni siamo arrivati a tre con due Comuni fusi ed una diciamo varietà dal punto di vista delle maggioranze, ha bisogno sicuramente di una revisione, quindi uno dei primi punti di questo mandato sarà quello della revisione dello Statuto. Ed è chiaro che una volta realizzato lo Statuto, revisionato lo Statuto, molto probabilmente ci troveremo qua a rileggere e rinominare forse, sicuramente, un nuovo Consiglio Comunale e una nuova dirigenza, però in questa fase in cui io mi assumo l'impegno, un impegno condiviso con i colleghi Sindaci del Comune di Copparo e di Tresignana, vorrei porre, diciamo come metodo di lavoro, e come possibilità di lavoro nell'ambito diciamo di questo nuovo Consiglio dell'Unione alcuni punti fermi che secondo me sono fondamentali. Partendo fundamentalmente da un aspetto, che noi stiamo vivendo come territorio Terre e Fiumi, e soprattutto il Comune che amministro, Riva del Po, un dramma, che è quello della natalità e della crisi demografica. Siamo anziani, si campa di più, si muore più avanti, questo va bene, però non abbiamo sicuramente un nuovo innesto demografico, e questo

credo che come amministratori ci farà fare delle scelte e condizionerà tutte le nostre scelte, quindi se non abbiamo presente questo molto probabilmente faremo fatica a pensare diciamo di dare una spinta a questa comunità, e quindi credo che uno degli aspetti fondamentali è rendere attrattivo il nostro territorio. Lo abbiamo ribadito, l'ho detto in campagna elettorale, ma ho sentito anche gli altri colleghi nelle loro campagne elettorali, uno dei primi aspetti è se vogliamo essere attrattivi la sicurezza del territorio. Sicurezza del territorio passa attraverso uno dei punti che vorrei che fosse già all'ordine del giorno di domani dell'attività della Giunta dell'Unione, una ridefinizione e una ristrutturazione della Polizia Municipale. Mi immagino una Polizia Municipale dove sicuramente il problema dell'organico è delle unità che vi lavorano sicuramente va ridefinito, ma penso anche alla necessità della presenza di presidi di territorio in Riva del Po e Tresignana, quindi per dare proprio quel senso di presenza all'interno della comunità e a livello diciamo prossimale rispetto ai territori periferici, quindi la necessità di modificare e di attuare anche un nuovo concetto di Polizia che abbia più un ruolo di tutela del territorio, di intervento diciamo preventivo, accantoniamo per un pochino anche le multe e tutti questi aspetti che ci rendono abbastanza criticabili rispetto ai nostri cittadini, però una presenza più attiva in mezzo alle persone, sto pensando alle fiere, ai mercati, sto pensando nei punti di incontro delle persone, alle scuole, come dicevo due presidi territoriali a Riva e a Tresignana, e sicuramente un numero maggiore di unità. La volontà anche di vedere qualche lampeggiante notturno di blu che pattugli di più il nostro territorio nelle ore notturne. Dare quel senso di sicurezza e di tranquillità che abbiamo detto ai nostri cittadini. Questo è uno. Un altro punto importante che richiama un po' quella che è la mia attività e il mio curriculum professionale è l'attenzione all'aspetto di welfare e sociosanitario. Noi nel territorio copparese e nell'Unione Terre e Fiumi siamo stati un modello per quanto riguarda lo sviluppo dei servizi sociali e dei servizi sanitari. Siamo tuttora un modello che per noi è prova di orgoglio, ma siamo un modello per la rielaborazione della risposta ai bisogni di sanità e di salute dei cittadini e di assistenza. Abbiamo inaugurato il modello delle Case della Salute, abbiamo l'Ospedale di Comunità, abbiamo le medicine di gruppo in rete, abbiamo i servizi sociosanitari diciamo che sono comunque integrati fortemente con il sanitario. Questo è l'altro punto che mi aspetto diciamo di... sul quale dovremo lavorare e vorrei lavorare in questo mio percorso ed escursus diciamo di presidenza dell'Unione. Sto pensando che la risposta ai bisogni dei nostri cittadini non saranno più ospedali o più pronti soccorsi ma saranno invece un incremento dell'area delle cure primarie ed una maggiore integrazioni in servizi sanitari, e quindi salute e produzione di salute. Il terzo aspetto, se ovviamente essere attrattivi, è quello diciamo di creare delle occasioni di sviluppo di occupazione. Vanno benissimo le industrie, va benissimo diciamo tutelare quello che abbiamo, le attività che già abbiamo sul territorio, ma penso che una situazione di stimolo di crescita e di occasioni di crescita e sviluppo per possa essere la promovalorizzazione del territorio, lo sviluppo del turismo. Sto pensando alla riva destra quindi del Po fino al Po di Volano, fino al Delta, e credo che un altro aspetto da mettere in rete, con una risposta che è una risposta che deve essere di sistema e non legato al piccolo Comune ma alla comunità Terre e Fiumi. Sto pensando alla reale creazione diciamo di un'area di sviluppo diciamo del turismo e di promovalorizzazione del territorio. Questi sono tre grossi titoli attorno ai quali vorrei che questo Consiglio e la Giunta lavorasse, senza dimenticare che dobbiamo completare sicuramente il trasferimento in Unione di quelle che sono alcune funzioni residuali, mi vengono in mente esistono i mercati e le fiere, quindi situazioni che sono ancora in pancia ai Comuni, ai singoli Comuni che fanno sempre più fatica. E quindi la mia visione rispetto a quella che deve essere l'Unione Terre e Fiumi, e qui mi rifaccio un po' alla regola della visione da professionista della sanità, è quella di vedere una rete, una rete modello hub and spoke, dove l'hub è l'Unione Terre e Fiumi che rappresenta il punto diciamo di specializzazione per quanto riguarda le risposte e la organizzazione, e gli spoke sono i tre Comuni periferici, Copparo, Tresignana e Riva del Po, i quali devono essere messi nelle condizioni diciamo di essere

uguali ma partendo da condizioni di equità. Chiaramente credo che la organizzazione di Copparo sicuramente non è l'organizzazione di Riva del Po e credo neanche l'organizzazione di Tresignana, allora se vogliamo partire con una situazione di equità dobbiamo metterci tutti al pari, cioè nel senso che c'è questo muro, e dovremo tutti con la testa uscire dal muro, però se il muro è alto un metro e settanta e io sono uno e ottanta ci arrivo già con le mie gambe, gli altri che sono uno e quaranta e uno e sessanta hanno bisogno diciamo di questo primo aiuto. Quindi condizioni di equità, quindi sto pensando alla Unione Terre e Fiumi come risposta alla perfezione e alla perfettibilità dei servizi primari che abbiamo sui territori di Riva del Po e di Tresignana. Chiaramente la elaborazione e la macroelaborazione deve avvenire per le competenze che ha l'Unione, che dovremo sicuramente rafforzare, e da qui sicuramente si può fare un discorso di crescita del territorio. Questo vuole essere lo spirito del mio mandato, condiviso con gli altri colleghi Sindaci di Copparo e di Tresignana, e questo sarà il mio spirito di lavoro fino a quando poi il nuovo Statuto e la nuova organizzazione statutaria che vogliamo mettere in piedi ci chiamerà ancora qui dentro a ricontarci e a riproporci come modello di governo. Grazie",

successivamente,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Con voti favorevoli ed unanimi palesemente espressi per alzata di mano

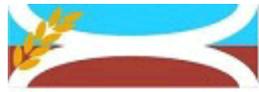
DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000, stante l'urgenza di provvedere a dare pronta esecuzione a quanto disposto con il presente atto.

Chiede la parola il Consigliere Bassi Enrico;

Consigliere Bassi Enrico: "Innanzitutto vorrei ringraziare il nuovo Presidente dell'Unione per aver dato la propria disponibilità, e per essersi assunto un impegno che va ben di là di quello che è il ruolo che esercita un Sindaco, ma è un ruolo che si esplica su tutta la comunità dell'Unione Terre e Fiumi, quindi a nome insomma anche di tutto il gruppo e dei colleghi con cui ci siamo confrontati in questi giorni, proprio prendendo in esame quelle che sarebbero state le prime cose da affrontare in questo Consiglio, ci tenevo appunto a ringraziare e ad augurare buon lavoro. Solo due impressioni rispetto alla relazione che ha fatto, che trovo estremamente puntuale rispetto a quelle che sono non voglio dire le emergenze ma i punti su cui la Giunta si troverà a lavorare nei prossimi giorni. Innanzitutto l'Unione esce da un percorso credo che sia particolarmente... sia stato particolarmente importante, per certi aspetti anche travagliato, ma ne esce come ente che sul territorio c'è, garantisce servizi, e si rivolge indistintamente a tutta la comunità dei Comuni che ne fanno parte. Un assetto che è particolarmente diverso rispetto a quello con cui ci siamo approcciati ormai tanti anni fa a questo livello di governo, che ci vede essere meno, ma ci vede essere componenti di questa Unione con due Comuni che hanno superato una sfida importante che è stata quella della fusione e che i Sindaci che oggi rappresentano questi Comuni sono stati dalla parte di coloro che questa fusione l'hanno promossa, l'hanno sostenuta, e io credo sia l'occasione anche per infondere questo spirito positivo all'interno

di questa istituzione. Come dicevo poco fa, se l'Unione fino a questo punto è stato strumento per garantire ai cittadini servizi anche in un momento in cui le istituzioni si vedevano solo ed esclusivamente tagliate e mai come parte integrante del motore di sviluppo di questo stato, domani all'Unione è, permettetemi di dire, rimesso il compito di reinventare il proprio compito, a partire io credo appunto dai punti che diceva lei Presidente, Statuto sicuramente, per capire anche come il Comune di Copparo possa equilibrare i propri componenti in una conformazione istituzionale molto diversa rispetto a quella di alcuni anni fa, ma anche punti politici veri e propri che tocchino la sicurezza, i servizi socio-sanitari, o io vorrei anche dire, se questo può essere utile insomma alla discussione che faremo qui dentro, anche la programmazione di lungo periodo, alla progettazione, e mi riferisco in particolare ai fondi europei. Lo sottolineo perché ne abbiamo discusso molto nei mesi che hanno preceduto questa seduta, ma l'Unione è, è stata immaginata, e sarà nel prossimo futuro il punto di partenza di tutta la programmazione per le aree interne, a cui dare risposta a buona parte degli obiettivi che diceva lei, credo che questo possa essere un primo strumento operativo, a partire dal socio-sanitario. Come copparese permettetemi di dire a partire anche dai temi legati al trasporto verso le strutture sanitarie, tema che ci è stato segnalato e che abbiamo approfondito in molte occasioni. E dall'altro lato una invece visione complessiva che deve, dal mio punto di vista, vedere nell'Unione il naturale catalizzatore di quella programmazione che i Comuni da soli non solo non possono più fare ma la legge non gli permette più di fare, soprattutto perché, ce lo diciamo ormai da molto tempo, e su questo io credo che ci si debba mettere ancora molta attenzione rispetto a quanto abbiamo fatto in passato, le Unioni dei Comuni essendo istituzioni a carattere sovracomunale rappresentano ancora uno di quegli elementi fondamentali per riuscire ad attrarre risorse sui territori, dallo sviluppo, passando per l'ambiente, come dicevo poco fa sul socio-sanitario, che è una delle competenze, soprattutto sul sociale, su cui questa Unione negli anni si è distinta. Quindi ecco io ci tenevo a prendere la parola per augurarle buon lavoro, per ringraziarla nuovamente, e per dirle che può contare sulla collaborazione di questo gruppo, perché gli obiettivi che lei ha citato sono quelli di tutti i Comuni che ne fanno parte e quindi dei Consiglieri anche che sono stati eletti in questa sede Grazie".



Unione dei Comuni **Terre e Fiumi**

Copparo - Riva del Po - Tresignana

Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
F.to Manzoli Paolo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Romeo Luciana

Proposta N. 31
AREA AMM.VA -UFF. SEGRETERIA GESTIONE ATTI

OGGETTO: NOMINA DEL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
F.to MONTAGNA ANTONELLA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)